

SCONTRO IN CONSIGLIO COMUNALE SULL'APERTURA AL TRAFFICO DELLA STRADA. I LAVORI SONO FERMI DA UN ANNO

Via Sante Colonna riaprirà ma...

■ Dopo via Gallarate, via San Giovanni o la traversa S.Gaudenzio-Strera, è via Sante Colonna l'ultima strada a essere entrata nell'occhio del ciclone dentro (e fuori) il Consiglio comunale di Oleggio. Nuovo collegamento tra via Carmine e via Vecchia Circonvallazione, via Sante Colonna è chiusa al traffico in attesa del completamento del 2° lotto dei lavori di messa in sicurezza, sospesi dal 25 maggio 2009. Il Consiglio se ne è occupato per una proposta di delibera avanzata dal gruppo di opposizione "Per Oleggio" che ha chiesto al consesso di «ritenere prioritario il completamento dei lavori e l'apertura al pubblico del transito anche veicolare della via», proposta respinta dalla maggioranza.

Ha introdotto l'argomento l'assessore ai Lavori pubblici: «L'apertura al transito di via Sante Colonna è uno dei primi argomenti affrontati dalla nostra Amministrazione – ha spie-

gato Giuseppe Suno – ci sono stati problemi di condivisione con i proprietari dei terreni interessati dai lavori, stiamo cercando di addivenire a una soluzione condivisa, proprio in questi giorni abbiamo stilato gli atti di acquisizione di buona parte delle aree ma alcuni proprietari non hanno ancora dato disponibilità, è comunque nostra intenzione procedere all'esecuzione dei lavori. Vogliamo arrivare a un risultato ottimale che non scontenti nessuno. Una delle problematiche che avevano sollevato perplessità era l'incremento di traffico per apertura della strada: abbiamo avviato i contatti con Anas per individuare uno sbocco a doppio senso sulla rotonda che sarà posta sulla statale 32, il che ridurrebbe i problemi di traffico. Prossimamente faremo riprendere i lavori per ultimare l'opera e aprire al transito la via». «Non è possibile approvare la proposta così come è stata formulata – ha aggiunto il sindaco

Massimo Marcassa – pur condividendo l'obiettivo di aprire la strada».

«C'è una petizione di 120 cittadini residenti che sottolinea l'urgenza del problema – ha ribattuto Pinelli – i lavori sono sospesi immotivatamente in funzione di una valutazione che non capisco. L'impedimento dato dall'acquisizione del sedime non sussiste perché i proprietari sono vincolati da una convenzione precedente». Anche la capogruppo Elena Ferrara ha difeso la proposta: «Non sono solo 120 cittadini che stanno patendo ma tutti quelli che da quando è aperta via Colombo passano di lì per non passare dalla s.s. 32. Questo atto voleva dare forza al vostro lavoro. Se ci sono cittadini che stanno lottando per difendere il proprio orticello, vanno messi di fronte alle loro responsabilità. Prima viene l'interesse della collettività».

Lorenzo Crola